



COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

SCHEDA A

REGISTRO ANTINCENDIO

*Articolo 13 del D.Lgs. n° 626/1994 e successive modifiche e integrazioni
D. Lgs. n° ; Articolo 5 D.P.R. n° 37/1998*

COMUNE DI RAGUSA
Autoparco e Magazzino Comunale A. Moro



Indice

- **Premessa**
- **Anagrafica e descrizione della Struttura**
Generalità, Nominativi dei Responsabili, coordinatori e addetti
- **Supervisione Responsabile della Struttura**
La sorveglianza quotidiana e le tabelle dei riscontri mensili
- 1) **ADDETTI ANTINCENDIO, ESERCITAZIONI DI ADDESTRAMENTO**
Addetti alla gestione dell'Emergenza e programma delle esercitazioni
- 2) **ESTINTORI**
- 3) **RETE IDRICA, IDRANTI, NASPI E IMPIANTI "SPRINKLER" DI SPEGNIMENTO**
- 4) **IMPIANTO DI RILEVAZIONE**
- 5) **ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA e SEGNALETICA DI SICUREZZA**
- 6) **PORTE TAGLIAFUOCO**

7) VIE DI FUGA – USCITE DI SICUREZZA E PASSAGGI

8) GRUPPO ELETTROGENO

9) CENTRALI TERMICHE

10) IMPIANTI ELETTRICI

□ **Allegati**

1. Elenco completo degli addetti alla Gestione dell’Emergenza Antincendio ed Evacuazione e degli addetti alla Gestione dell’Emergenza Pronto Soccorso
2. Verifica componenti Squadra Gestione Emergenza
3. Riunione/i informativa e formativa di verifica
4. Esercitazione Pronto Soccorso
5. Esercitazione Antincendio
6. Esercitazione e Prova di Evacuazione

PREMESSA

Il presente documento recepisce e applica il Decreto Legislativo n° 626 del 19 Settembre 1994 e succ. modifiche e integrazioni, con i quali sono state recepite in Italia le direttive CEE riguardanti *“Il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori”*.

Successivamente è stato approvato il D.P.R. n.37 del 12 gennaio 1998 *“Regolamento dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi”* che all’art 5.2 rende obbligatoria l’adozione di un **REGISTRO DEI CONTROLLI** dei dispositivi antincendio per le attività soggette a controllo espressamente elencate nel DM 16 febbraio 1982.

In attuazione del D.Lgs 626/1994 (art 13, comma 1) il Min. dell’Interno ha emanato il DM 10 Marzo 1998: *“Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro”*, riguardante le misure di prevenzione e protezione da adottare, per ridurre i rischi di incendio o limitarne le conseguenze qualora si verificano.

Il **REGISTRO DEI CONTROLLI** riporta le annotazioni relative ai vari controlli effettuati periodicamente e finalizzati al mantenimento nel tempo dell’efficienza ed efficacia dei dispositivi e delle misure di prevenzione, protezione antincendio presenti in ogni edificio.

Le verifiche e i controlli saranno effettuati dai tecnici delle ditte specializzate espressamente incaricate (all. 6.2 DM 10/3/98) con la collaborazione del personale dipendente dal C.d.R., seguendo le indicazioni riportate nelle schede del Registro, le disposizioni statali e le norme tecniche specifiche degli Enti di normazione nazionali (UNI, CEI, CEN, ecc...)

La **sorveglianza** effettuata dal personale incaricato consiste in un controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo.

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

Le **verifiche** e i **controlli** periodici verranno effettuati da tecnici esterni specializzati appositamente incaricati in possesso di idonea strumentazione e comprenderanno l'insieme delle operazioni e degli interventi finalizzati alla verifica della completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.

La manutenzione ordinaria, le verifiche, i controlli e gli interventi verrà effettuata da tecnici specializzati e servirà a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti mediante interventi in loco di lieve entità.

Nel caso di manutenzioni straordinarie, in relazione alla necessità di mezzi, attrezzature e/o strumenti di particolare importanza, alla sostituzione di apparecchi o parti impiantistiche, si procederà alla valutazione e definizione di misure temporanee per garantire la funzionalità fino al completo ripristino funzionale.

Inconvenienti e/o eventuali inefficienze operative di impianti, attrezzature, eccetera, dovranno essere comunicate prontamente al Dirigente di Settore e all'ufficio tecnico competente.

Il personale incaricato provvederà alla compilazione del Registro. Si evidenzia la piena responsabilità dei tecnici esterni specialisti sulle verifiche, sui controlli periodici e sulle manutenzioni; detti tecnici dovranno apporre nelle apposite schede la data e la firma dei controlli effettuati.

Il Responsabile
del Servizio Prevenzione e Protezione Lavoro
Comune di Ragusa
Ing. Renato Cascone

ANAGRAFICA E DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

GENERALITÀ

Sede principale **Palazzo di Città** c.so Italia n°72
Telefono 0932621820. FAX 0932624804

Sede della struttura **Magazzino via A. Moro** Via A. Moro
Telefono FAX

Nota: la struttura ospita un'attività soggetta alla vigilanza da parte dei VV.F. così come previsto al punto 92 del DM 16 febbraio 1982 "Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche, ricovero natanti, ricovero aeromobili"

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RUOLO	NOMINATIVO	TELEFONO/CELL.
Datore di Lavoro	Dott. Salerno Giuseppe	0932676273
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Lavoro	Ing. Cascone Renato	3475295597
Medico competente	Dott. Licitra Carmelo	337632367
Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza	V.U. Cilia Francesco	0932676735
	Geom. Ingallinera Rosario	0932676527
	Rag. Licitra Giovanni	0932676721
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Lettica Giulio	0932676436
	Dott. Di Stefano Santi	0932676502

LA SORVEGLIANZA QUOTIDIANA E I RISCONTRI MENSILI

La **sorveglianza quotidiana, settimanale e mensile** è rivolta al controllo di *AGIBILITÀ DELLE VIE DI FUGA* (devono essere sgombre e non deve essere depositato materiale ingombrante), al controllo dell'*APERTURA DELLE USCITE DI SICUREZZA*, alla verifica che non siano stati superati i limiti di affollamento e del numero *DI PERSONE* presenti all'interno dell'edificio. Si deve verificare che non sia bloccata la chiusura delle *PORTE TAGLIAFUOCO* da zanche, barre o altro.

I locali di archivio o deposito devono avere buone condizioni di *ORDINE* e di *PULIZIA*.

Non si devono avere accumuli di residui cartacei. Almeno una volta al mese si deve riscontrare l'accensione delle *LUCI DI EMERGENZA* in tutto l'edificio.

Con il **riscontro mensile** si attesta che è stato riscontrato che sono state eseguite le verifiche semestrali delle ditte specializzate e annotate sul registro dei controlli antincendio.

Ad esempio si attesta se è stato fatto, alla scadenza stabilita, il controllo semestrale sugli estintori, sugli idranti, sui rivelatori di fumo, ecc... in base al mese in cui è stato fatto l'ultimo controllo semestrale. Particolare attenzione si deve prestare agli eventuali inconvenienti riscontrati e ai conseguenti provvedimenti adottati che vanno annotati nelle successive schede:

Riscontri mensili – anno			
Mese	Inconvenienti riscontrati	Provvedimenti adottati	Il Preposto (nome e cognome)
Gennaio			
Febbraio			
Marzo			
Aprile			

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

Riscontri mensili – anno			
Mese	Inconvenienti riscontrati	Provvedimenti adottati	Il Preposto (nome e cognome)
Maggio			
Giugno			
Luglio			
Agosto			
Settembre			
Ottobre			
Novembre			
Dicembre			

1 - ADDETTI ANTINCENDIO, ESERCITAZIONI DI ADDESTRAMENTO

Addetti alla Gestione dell’Emergenza, Antincendio, Evacuazione
Addetti alla Gestione dell’Emergenza, Pronto Soccorso

<i>Numero</i>	Identificazione personale preposto	Tipologia incarico
1		<i>Responsabile della Gestione della Sicurezza</i>
2		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
3		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
4		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
5		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
6		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
7		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
8		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
1		<i>Pronto Soccorso</i>
2		<i>Pronto Soccorso</i>
3		<i>Pronto Soccorso</i>
4		<i>Pronto Soccorso</i>
5		<i>Pronto Soccorso</i>

Nota: Si allega l’elenco completo di tutto il personale dipendente del X settore, che avendo svolto i rispettivi corsi di formazione può svolgere il ruolo di *addetto alla Gestione dell’Emergenza Antincendio ed Evacuazione* e di *addetto alla Gestione dell’Emergenza Pronto Soccorso*

Programma delle attività e documentazione di riferimento

<i>Descrizione delle attività</i>	Cadenza	
Verifica componenti Squadra Gestione Emergenza	<i>In caso di modifiche</i>	<i>Allegato n° 2</i>
Riunione/i informativa e formativa di verifica	<i>Annuale (*)</i>	<i>Allegato n° 3</i>
Esercitazione Pronto Soccorso	<i>Annuale</i>	<i>Allegato n° 4</i>
Esercitazione Antincendio	<i>Annuale</i>	<i>Allegato n° 5</i>
Esercitazione e Prova di Evacuazione	<i>Annuale</i>	<i>Allegato n° 6</i>

(*) e nel caso di modifiche temporanee e/o definitive, aggiornamenti organizzativi, eccetera.

2 – ESTINTORI

Il personale deve garantire la sola fase di “sorveglianza”, lasciando il controllo, la revisione ed il collaudo degli estintori al personale delle ditte specializzate che, come per altro previsto dall’art. 34 comma c) del DPR 547/1955, in relazione al controllo, prevedono visite con cadenza almeno semestrale.

In tutta l’area da proteggere devono essere distribuiti in maniera uniforme n. ___ **estintori portatili a polvere** da 6 kg, così come prescritto nel certificato di prevenzione incendi.

Gli estintori sono collocati correttamente lungo le vie di uscita o in prossimità delle uscite, fissati a muro e sempre evidenziati con apposita segnaletica.

Notizie utili sugli estintori

Gli estintori portatili devono essere ubicati preferibilmente lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e fissati a muro ed evidenziati con apposita segnaletica.

Si distinguono per il tipo di fuoco che possono spegnere efficacemente e l’efficacia degli estintori rispetto alla tipologia prevedibile di fuoco è chiaramente indicata, tramite l’apposizione delle etichette. Convenzionalmente i fuochi vengono chiamati di tipo “**A**” se alimentati da combustibili solidi (legno, cartoni, carta, foglie, etc), di tipo “**B**” se alimentati da combustibili liquidi (alcol, olio, benzina, gasolio, etc.), di tipo “**C**” se alimentati da gas (metano, GPL, altro).

Estintore a polvere

E’ l’estintore più versatile ed economico attualmente esistente. In genere è idoneo per i tre principali tipi di fuoco prevedibili, A B e C. Normalmente i modelli installati hanno 6 kg di estinguente. Ha l’inconveniente di inondare di polvere molto fine l’ambiente nel quale viene utilizzato. Il che provoca, se impiegato impropriamente o per vandalismo la necessità di provvedere alla pulizia del volume entro il quale è stato scaricato.

In genere sono idonei per l’utilizzo su apparati elettrici in tensione, anche se dopo l’impiego questi risulteranno imbrattati di polvere.

Sull’etichetta sono riportate tutte le informazioni inerenti alle istruzioni per l’utilizzo, al tipo di fuoco per il quale risultano efficaci e la loro potenzialità estinguente.

Inoltre l’etichetta riporta l’indicazione relativa all’eventuale utilizzo su apparati in tensione e le misure di cautela da adottare dagli utilizzatori, come ad esempio quella di aerare i locali dopo l’utilizzo.

Corretto utilizzo di un estintore

Operare a distanza di sicurezza, compatibilmente con la lunghezza del getto che l’estintore o la lancia idrica sono in grado di erogare.

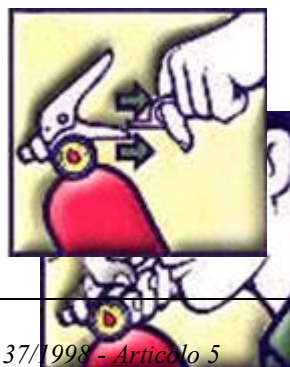
Si ricorda di seguito il procedimento di impiego :

Tira il fermo:

questo sblocca la leva per l’utilizzo e permette all’agente estinguente di uscire dall’estintore

Punta in basso:

Indirizza il getto dell’estintore alla base del fuoco.



Schiaccia la leva:

Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.

Passa il getto da destra a sinistra e viceversa:

Muoviti con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.



Al termine dell'incendio accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci capaci di riaccendere il fuoco, e non allentare la sorveglianza finché non vi sia certezza dell'impossibilità di ripresa dell'incendio.

- Sgomberare, se possibile, la zona limitrofa al pericolo dai materiali combustibili e/o infiammabili.
- Chiudere l'erogazione dell'Energia Elettrica.
- Se necessario procedere all'evacuazione.
- Collaborare con i VV.F. al loro arrivo.

Dopo l'utilizzo, anche parziale gli estintori devono essere sostituiti.

SORVEGLIANZA ESTINTORI

Ultimo controllo eseguito il: _____.

Classe e tipo: polvere, CO₂, schiuma.

Peso: 3 kg 6 kg 10 kg etc

Matricola o numerazione antincendio

Ubicazione: es. immobile, piano terra, corridoio, etc

N°	Classe e tipo	Peso	Matricola	Fornitore	Scadenza	Ubicazione	Esito
1							
2							

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

per un totale di:.....

Estintori a polvere N°..... Di cui efficienti: N°.....
Estintore a CO2 N°..... N°.....

Controllare:

- Stato esterno (l'estintore non deve presentare anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconessioni o incrinature dei tubi flessibili, deve essere esente da danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, deve avere ruote perfettamente funzionanti).
- Staccabilità dal supporto a muro.
- Presenza della sicura e del sigillo (l'estintore non deve presentare manomissioni, in particolare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali)
- Indicatore del manometro, se presente, su settore verde.
- Presenza e stato delle cartellonistica (l'estintore deve essere chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso libero da ostacoli).
- Presenza del cartellino di manutenzione correttamente compilato.

Osservazioni aggiuntive:

Compilato il : _____ da: _____

Il Responsabile della Gestione della sicurezza: _____

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese

VERIFICA ESTINTORI

Ultima verifica eseguita il: _____.

Classe e tipo: polvere, CO2, schiuma.

Peso: 3 kg 6 kg 10 kg etc

Matricola o numerazione antincendio

Ubicazione: es. immobile, piano terra, corridoio, etc

N°	Classe e tipo	Peso	Matricola	Fornitore	Scadenza	Ubicazione	Esito
1							
2							

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

per un totale di:.....

Estintori a polvere N°..... Di cui efficienti: N°.....

Estintore a CO2 N°..... N°.....

Il personale specializzato deve procedere alla verifica così come stabilito dalle norme, in particolare deve **verificare**:

- Condizioni delle varie parti dell'estintore (Erogatore, manometro, raccordi, eccetera).
- Indicatore del manometro, se presente, su settore verde.
- **LA TENUTA.** Deve essere eseguita con pesatura e/o con prova di tenuta a pressione sull'erogatore (norma UNI 3/2).
- **IL COSTIPAMENTO** della miscela interna di polvere e gas, ed esecuzione delle necessarie operazioni per il rimescolamento della miscela.
- L'Assenza di anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili.
- L'**integrità** del sigillo, del fissaggio (Gancio di sostegno se portatile), della maniglia (Se carrellato), e dello spinotto di sicurezza (Per evitare azionamenti involontari).
- La presenza e leggibilità dei contrassegni distintivi.
- La presenza del talloncino di controllo (ben visibile) su cui apporre la data di verifica e la sigla del verificatore.

Una copia del “rapportino” semestrale della ditta deve essere allegata al Registro.

Osservazioni aggiuntive:

Intervento eseguito da:Firma

Nome ditta esterna specializzata:

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della Sicurezza: _____

Prossima verifica da eseguirsi entro 6 mesi.

MANUTENZIONE ESTINTORI

Ultima manutenzione eseguita il: _____.

Classe e tipo: polvere, CO2, schiuma.

Peso: 3 kg 6 kg 10 kg etc

Matricola o numerazione antincendio

Ubicazione: es. immobile, piano terra, corridoio, etc

N°	Classe e tipo	Peso	Matricola	Fornitore	Scadenza	Ubicazione	Esito
1							
2							
3							
4							
5							

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

per un totale di:.....

Estintori a polvere N°..... Di cui efficienti: N°.....

Estintore a CO2 N°..... N°.....

Osservazioni aggiuntive:

Intervento eseguito da:..... *Firma*

Nome ditta esterna specializzata:

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della Sicurezza: _____

Prossima manutenzione da eseguirsi entro 3 anni per estintori a polvere, 5 anni per estintori a CO2.

3 - RETE IDRICA, IDRANTI, NASPI E IMPIANTI “SPRINKLER” DI SPEGNIMENTO

La rete idrica antincendio è formata da una rete di distribuzione idrica ad anello interrata nel perimetro esterno dell'edificio, che alimenta:

- **N° __ idranti UNI45:** erogatori con manichetta flessibile da srotolare e gonfiare e con lancia in rame. L'idrante è contenuto dentro una cassetta in vetro e tutti i componenti dell'equipaggiamento dell'idrante devono essere sempre collegati tra loro pronti all'uso.

L'alimentazione avviene da:

- **Un serbatoio di accumulo in c.a.** da __ mc, tale da garantire almeno __ minuti di autonomia.
- **un gruppo di pressurizzazione**
- **N. __ attacco di mandata per autopompa UNI 70.** Servono alla motopompa dei VV.F. per immettere acqua in pressione nella rete antincendio per servire gli idranti. Si caratterizza dal color rosso, dal girello per connettere la manichetta proveniente dalla motopompa dei VVF e dalla valvola di sovra pressione tarata a __ bar.

L'impianto idrico antincendio è adatto per i soli fuochi di tipo “A”, ovvero quelli originati da combustibili solidi, in quanto utilizza acqua pressurizzata quale estinguente. Per tale motivo il suo utilizzo è pericoloso se impiegato su apparati alimentati da corrente elettrica o in prossimità di cabine o linee elettriche. Nel caso di esercitazioni all'aperto si raccomanda di porre particolare cura nel verificare che eventuali lanci d'acqua non interessino in alcun modo linee elettriche o sistemi di illuminazione.

Si ricorda che l'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza dell'impianto, che rimangono sotto la sua responsabilità anche esistendo il servizio di ispezione periodica da parte della ditta installatrice o di altro organismo autorizzato.

L'utente deve pertanto provvedere a quanto segue:

- *sorveglianza dell'impianto;*
- *manutenzione dell'impianto secondo la specifica normativa tecnica e/o attenendosi alle istruzioni fornite dalla ditta installatrice;*
- *verifica periodica dell'impianto, almeno due volte all'anno, da parte di ditta o personale specializzato, allo scopo di accertare la funzionalità dell'impianto e la sua conformità alla presente norma.*

(tratto dalla norma UNI10779)

SORVEGLIANZA IDRANTI E NASPI

Ultimo controllo eseguito il: _____.

Tipo: naspo o idrante UNI 45

Matricola o numerazione antincendio

Ubicazione: es. immobile, piano terra, corridoio, etc

Numero	Tipo	Matricola	Ubicazione	Esito
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				

per un totale di: _____

numero _____ naspi di cui efficienti numero _____

numero _____ idranti di cui efficienti numero _____

Controllare:

- Cassetta idranti o naspi, verificando le condizioni delle varie parti: integrità della manichetta o della tubazione, presenza della lancia, stato della protezione frangibile, presenza e stato cartellonistica.
- Che la manichetta non sia avvitata sulla sacinesca e che si avvolta correttamente.
- Manovrabilità delle saracinesche di intercettazione, assicurandosi che si trovino in posizione regolare per permettere il funzionamento dell'impianto. Quelle più importanti dovranno essere sigillate con cinghie e lucchetto in modo da impedire l'esecuzione di errate manovre.
- Mantenimento del livello della vasca accumulo e funzionamento della tubazione di carico.
- La presenza di acqua nell'impianto con l'apertura, anche parziale, di un idrante.

Osservazioni aggiuntive:
.....

Compilato il: da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 mese

CONTROLLO GRUPPO IDRICO DI SPINTA

Ultimo controllo eseguito il: _____.

Il GRUPPO DI POMPAGGIO è ubicato in apposito locale al piano strada, a cui si accede dall'esterno tramite una porta metallica grigliata.

- Costruttore
- Modello:
- Potenza:kW.
- Portata del gruppo di spinta:
- Prevalenza massima:
- Azionamento : Alimentazione autonoma(Si o No)

Controllare:

- Stato delle tubazioni, stato e funzionalità del quadro elettrico di controllo e comando,
- Che il gruppo si trovi in modalità automatica e provocarne l'avviamento tramite l'apposita saracinesca di prova dell'impianto oppure tramite l'azionamento di un idrante.
- La funzionalità di eventuali manometri. Il manometro a valle della pompa deve avere pressione non nulla.
- che eventuali saracinesche poste a monte o a valle delle pompe siano aperte e siano manovrabili.

Osservazioni aggiuntive:
.....

Compilato il:..... da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese

CONTROLLO ATTACCO AUTOPOMPA

Ultimo controllo eseguito il: _____

Localizzazione nell'area esterna _____

E' immediatamente individuabile ?

si

no

(se è no perché.....)

Controllare:

- stato dei componenti
- manovrabilità delle saracinesche
- presenza e stato cartellonistica.

Osservazioni aggiuntive:
.....

Compilato il:..... da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese



VERIFICA IDRANTI E NASPI

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

Ultima verifica eseguita il: _____.

Tipo: naspo o idrante UNI 45

Matricola o numerazione antincendio

Ubicazione: es. immobile, piano terra, esterno lato nord etc.

Numero	Tipo	Matricola	Ubicazione	Esito
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				

per un totale di: _____

numero _____ naspi di cui efficienti numero _____

numero _____ idranti di cui efficienti numero _____

Il personale specializzato deve procedere alla verifica così come stabilito dalle norme, in particolare deve **verificare**:

- Cassetta idranti o naspi - Condizioni delle varie parti (Integrità della manichetta o della tubazione, lancia, vetro, raccordi, ecc.). Corretto avvolgimento della manichetta e suo allacciamento alla bocca, accessibilità (Libera da ostacoli, prontamente utilizzabile).
- Uscita acqua da idrante o naspo - Presenza di acqua nell'impianto con l'apertura, anche parziale, di una bocca. Per tale prova utilizzare ogni volta un diverso idrante o naspo.
- Saracinesche di intercettazione - Assicurarsi che siano nella posizione regolare per permettere il funzionamento dell'impianto. Quelle più importanti devono essere sigillate con cinghie e lucchetto in modo da impedire l'esecuzione di errate manovre.
- Pressione impianto - Eseguire la lettura sul manometro di rete, dopo la stabilizzazione di pressione successiva alla messa in funzione dell'impianto.
- Ogni idrante o naspo deve essere munito di talloncino di controllo (ben visibile) su cui apporre la data di verifica e la sigla del verificatore.

Ogni parte d'impianto su cui venissero riscontrate anomalie che ne pregiudichino l'efficienza dovrà essere immediatamente riparato dalla ditta incaricata

Eventuali impossibilità operative devono essere comunicate agli uffici competenti.

Una copia del "rapportino" semestrale della Ditta incaricata deve essere allegata al Registro dei controlli.

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

Osservazioni aggiuntive:.....
.....
.....
.....

Intervento eseguito da: Firma

Nome ditta esterna specializzata:

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossima verifica da eseguirsi entro 6 mesi.

VERIFICA GRUPPO IDRICO DI SPINTA

Ultima verifica eseguita il: _____.

Il **GRUPPO DI POMPAGGIO** è ubicato in apposito locale al piano strada, a cui si accede dall'esterno tramite una porta metallica grigliata.

- Costruttore
- Modello:
- Potenza:kW.
- Portata del gruppo di spinta: l/h
- Prevalenza massima: m
- Azionamento : Alimentazione autonoma(Si o No)

Il personale specializzato deve procedere alla verifica così come stabilito dalle norme, in particolare deve **verificare**:

-
- Il **FUNZIONAMENTO**, simulando un abbassamento della pressione dell'impianto idrico antincendio, che dovrà comportare la messa in funzione automatica delle pompe.
- Il regolare funzionamento degli **AUTOMATISMI DI COMANDO** (Pressostati, manometro, saracinesche, rubinetti, ecc...).

Ogni parte d'impianto su cui venissero riscontrate anomalie che ne pregiudichino l'efficienza dovrà essere immediatamente riparato dalla ditta incaricata

Eventuali impossibilità operative devono essere comunicate agli uffici competenti.

Una copia del "rapportino" semestrale della Ditta incaricata deve essere allegata al Registro dei controlli.

Osservazioni aggiuntive:.....
.....
.....
.....

Intervento eseguito da:Firma

Nome ditta esterna specializzata:

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossima verifica da eseguirsi entro 6 mesi.

4 - IMPIANTO DI RILEVAZIONE

Nell'immobile in esame non è presente allo stato attuale nessun impianto di rilevazione incendio. La presenza di un incendio nei locali dell'edificio può essere tempestivamente rilevata dai dispositivi automatici di **rilevazione** (rivelatori di fumo, di calore, di fiamma, di gas, ...) che sono collegati ad una **centralina di controllo**, che permette di attivare i vari allarmi.

Si ricorda che il mantenimento delle condizioni di efficienza dei sistemi è di competenza dell'utente, che deve provvedere:

- *alla continua sorveglianza dei sistemi;*
- *alla loro manutenzione, richiedendo, dove necessario, le opportune istruzioni al fornitore;*
- *a fare eseguire delle ispezioni periodiche da parte di personale specializzato*

È raccomandato che l'utente tenga a magazzino un'adeguata scorta di pezzi di ricambio.

(Tratto dalla norma UNI 9795)

SORVEGLIANZA IMPIANTO DI RILEVAZIONE

Ultimo controllo eseguito il: _____.

Numero	Tipo	Ubicazione	Esito
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

per un totale di: _____

numero _____ rilevatori fumi di cui efficienti numero _____

numero _____ rilevatori termovelocimetrici di cui efficienti numero _____

Controllare:

- Lo stato dei rilevatori (Che non siano ostruiti da materiali o staccati, liberi da ostacoli, ecc...).

Osservazioni aggiuntive:

Compilato il:..... da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese

VERIFICA IMPIANTO DI RILEVAZIONE

Ultima verifica eseguita il: _____.

Numero	Tipo	Ubicazione	Esito
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

per un totale di: _____
 numero _____ rilevatori fumi di cui efficienti numero _____
 numero _____ rilevatori termovelocimetrici di cui efficienti numero _____

Il personale specializzato deve procedere alla verifica così come stabilito dalle norme, in particolare deve procedere:

- Prova simulata e programmata ai vari rilevatori.
- Udibilità segnale ed individuazione zona allarmata.
- Funzionamento eventuali dispositivi collegati (esempio: chiusura porte, valvole, serrande)
- Funzionamento batterie e carica batterie.
- Controllo visivo dell'unità centrale.

Ogni parte d'impianto su cui venissero riscontrate anomalie che ne pregiudichino l'efficienza dovrà essere immediatamente riparato dalla ditta incaricata

Eventuali impossibilità operative devono essere comunicate agli uffici competenti.

Una copia del "rapportino" semestrale della Ditta incaricata deve essere allegata al Registro dei controlli.

Osservazioni aggiuntive:.....

Intervento eseguito da:Firma

Nome ditta esterna specializzata:

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossima verifica da eseguirsi entro 6 mesi.

CONTROLLO PULSANTI, SUONERIE E SEGNALI LUMINOSI DI ALLARME INCENDIO

Ultimo controllo eseguito il: _____.

Tipo: pulsanti, suonerie o segnalatori luminosi di allarme incendio

Ubicazione: immobile, piano terra, parcheggio etc

Numero	Tipo	Ubicazione	Esito
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

per un totale di:

PULSANTI N°.....
SUONERIE DI ALLARME N°.....
SEGNALATORI LUMINOSI N°.....

Il personale preposto deve:

- Controllare la bollatura dei pulsanti
- ripristinare eventuali dischetti o vetrini mancanti e segnalare la mancanza dei coperchietti
- provare le lampade
- controllare che tutto il personale sia addestrato sulle manovre dei sistemi di allarme e la loro interpretazione.

Osservazioni aggiuntive:

Compilato il:..... da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese
VERIFICA PULSANTI, SUONERIE E SEGNALI LUMINOSI DI ALLARME
INCENDIO

Ultima verifica eseguita il: _____.

Tipo: pulsanti, suonerie o segnalatori luminosi di allarme incendio

Ubicazione: es. immobile, piano terra, parcheggio, etc

Numero	Tipo	Ubicazione	Esito
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

5 - ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'**illuminazione di sicurezza** è formata da un complesso di luci che garantiscono un livello minimo di illuminazione in caso di mancanza di energia elettrica. In caso di interruzione dell'illuminazione ordinaria, le luci di sicurezza devono illuminare le aree riservate al pubblico, le aree di servizio e tecniche, e tutte le vie d'esodo. Tale impianto è alimentato immediatamente da batterie che devono garantire un tempo minimo di funzionamento. Le batterie si trovano nel dispositivo illuminante o in una apposita centrale (gruppo di continuità).

L'alimentazione di queste luci per tempi prolungati può avvenire anche con gruppo elettrogeno.

La **segnaletica di sicurezza** è formata da un complesso di pittogrammi con i relativi simboli antincendio, dotati di eventuali apparecchi illuminanti, atti a segnalare le vie di uscita in caso di necessità (Indicando i percorsi, i passaggi e le scale per un'agevole uscita dai locali).

La segnaletica luminosa deve essere sempre in funzione ed alimentata dalla tensione di rete.

In caso di emergenza la corrente viene fornita dalla stessa batteria delle luci di sicurezza.

CONTROLLO ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E SEGNALETICA DI SICUREZZA

Ultimo controllo eseguito il: _____.

Tipo: illuminazione o segnaletica di sicurezza

Ubicazione: es. immobile, piano terra, parcheggio, etc

Numero	Tipo	Ubicazione	Esito
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

Per un totale di:

Lampade ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA N°.....
Lampade SEGNALETICA DI SICUREZZA N°.....
Altro N°.....

Il **controllo** consiste nell'effettuazione dei seguenti accertamenti :

- una prova di spegnimento dell'impianto elettrico per verificare il funzionamento dei dispositivi dell'illuminazione di sicurezza. Le lampade di emergenza dovrebbero garantire almeno **30 minuti di autonomia**.
- La verifica visibilità e razionale posizionamento
- Il funzionamento batterie e carica batterie
- Il controllo della scorta lampade

Osservazioni aggiuntive:

Compilato il:..... da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese

VERIFICA ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E SEGNALETICA DI SICUREZZA

Ultima verifica eseguita il: _____.

Tipo: illuminazione o segnaletica di sicurezza

Ubicazione: es. immobile, piano terra, parcheggio, etc

Numero	Tipo	Ubicazione	Esito
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

Per un totale di:

Lampade ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA	N°.....
Lampade SEGNALETICA DI SICUREZZA	N°.....
Altro	N°.....

Il personale specializzato deve procedere alla verifica così come stabilito dalle norme, in particolare deve effettuare:

- Una prova di Funzionamento di tutti i singoli dispositivi illuminanti (Lampade) alla disattivazione dell'impianto elettrico generale.
- Una misura del grado di illuminazione locali, percorsi, scale, ecc. che dovrà essere almeno di **10 lux** per le vie di fuga e **5 lux** per altri ambienti, misurata a quota 1 metro dal pavimento.
- Un controllo del grado di carica delle batterie ed eventuale ricarica o sostituzione batterie ;

Ogni parte d'impianto su cui venissero riscontrate anomalie che ne pregiudichino l'efficienza dovrà essere immediatamente riparato dalla ditta incaricata

Eventuali impossibilità operative devono essere comunicate agli uffici competenti.

Una copia del "rapportino" semestrale della Ditta incaricata deve essere allegata al Registro dei controlli.

Osservazioni aggiuntive:.....
.....
.....
.....

Intervento eseguito da: Firma

Nome ditta esterna specializzata:

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossima verifica da eseguirsi entro 6 mesi.

6 - PORTE TAGLIAFUOCO

Le **porte tagliafuoco** permettono di isolare certe zone dell'edificio dalla propagazione del fuoco, e sono formate da un serramento resistente al fuoco, che può essere tipo REI 120 o REI 60 con maniglione antipánico. La chiusura può essere attivata automaticamente ad ogni passaggio oppure può essere attivata dalle centraline di allarme incendio.

CONTROLLO PORTE TAGLIAFUOCO

Ultimo controllo eseguito il: _____.

Tipo: REI 90, REI 120 etc.

Ubicazione: es. immobile, piano terra, corridoio, etc

Numero	Tipo	Larghezza	Maniglione	Ubicazione
1				
2				
3				
4				
5				
6				

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

7				
8				
9				
10				

Per un totale di:

Porte tipo R.E.I. 90

N°...

Porte tipo R.E.I. 120

N°.....

Altro

N°.....

Il **controllo** consiste nell'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- Controllo esterno dello stato delle porte tagliafuoco.
- Controllare che si possano aprire facilmente, che non siano ostruite da materiali, libere da ostacoli.
- Controllare che nessun dispositivo impropriamente aggiunto (zanche, barre, ganci, ...) tenga le porte tagliafuoco in posizione fissa di apertura.
- Controllare che tutti gli eventuali automatismi di comando, es.: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni siano funzionanti

Osservazioni aggiuntive:

Compilato il:..... da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese

VERIFICA PORTE TAGLIAFUOCO

Ultima verifica eseguita il: _____.

Tipo: REI 90, REI 120 etc.

Ubicazione: es. immobile, piano terra, corridoio, etc

Numero	Tipo	Larghezza	Maniglione	Ubicazione
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Per un totale di:

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

Porte tipo R.E.I. 90	N°...
Porte tipo R.E.I. 120	N°.....
Altro	N°.....

Il personale specializzato deve procedere alla verifica così come stabilito dalle norme, in particolare deve effettuare:

- una prova di funzionamento di eventuali automatismi di comando (esempio: chiudiporta, regolatori di chiusura, magneti di sgancio, maniglioni).
- Una verifica dell'apertura delle porte tagliafuoco.
- Una verifica delle guarnizioni dei bordi delle porte devono essere in grado di garantire la tenuta ai fumi;
- Una verifica che nessun dispositivo non automatico (Zanche, Barre, ganci ecc.) deve tenere impropriamente le porte tagliafuoco in posizione fissa di apertura.

Ogni parte d'impianto su cui venissero riscontrate anomalie che ne pregiudichino l'efficienza dovrà essere immediatamente riparato dalla ditta incaricata

Eventuali impossibilità operative devono essere comunicate agli uffici competenti.

Una copia del "rapportino" semestrale della Ditta incaricata deve essere allegata al Registro dei controlli.

Osservazioni aggiuntive:.....
.....
.....
.....

Intervento eseguito da:Firma

Nome ditta esterna specializzata:

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossima verifica da eseguirsi entro 6 mesi.

7- VIE DI FUGA – USCITE DI SICUREZZA E PASSAGGI - CONTROLLO VIE DI FUGA – USCITE DI SICUREZZA E PASSAGGI

Ultimo controllo eseguito il: _____.

Numero	Tipo	Larghezza	Maniglione	Ubicazione	Esito
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Per un totale di:
Uscite di sicurezza

N°.....

Controllare:

- che le uscite di emergenza non siano chiuse a chiave
- che in prossimità delle uscite di emergenza e delle vie di fuga, non vi siano ostruzioni o depositi di materiali anche provvisori
- la visibilità della segnaletica direzionale e delle uscite.

Osservazioni aggiuntive:

Compilato il:..... da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese

VERIFICA VIE DI FUGA – USCITE DI SICUREZZA E PASSAGGI

Ultima verifica eseguita il: _____.

Numero	Tipo	Larghezza	Maniglione	Ubicazione	Esito
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

Per un totale di:

Uscite di sicurezza

N°.....

Il personale specializzato deve procedere alla verifica così come stabilito dalle norme, in particolare deve verifica:

- il funzionamento del maniglione antipánico
- il sistema di illuminazione di emergenza
- la lubrificazione dei cardini della porta al fine di verificarne la rotazione
- il meccanismo di autochiusura (se presente)

E' necessario avere olio lubrificante e utensili

Ogni parte d'impianto su cui venissero riscontrate anomalie che ne pregiudichino l'efficienza dovrà essere immediatamente riparato dalla ditta incaricata

Eventuali impossibilità operative devono essere comunicate agli uffici competenti.

Una copia del "rapportino" semestrale della Ditta incaricata deve essere allegata al Registro dei controlli.

Osservazioni aggiuntive:.....
.....
.....
.....

Intervento eseguito da:Firma

Nome ditta esterna specializzata:

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossima verifica da eseguirsi entro 3 mesi.

8 - GRUPPO ELETTROGENO

Nell'immobile in esame non è presente allo stato attuale nessun **gruppo elettrogeno**.

Si ricorda che si tratta di un motore a gasolio accoppiato a un generatore elettrico, che consente la produzione di energia elettrica per il funzionamento del gruppo di pressurizzazione e del sistema di illuminazione.

CONTROLLO GRUPPO ELETTROGENO

Ultimo controllo eseguito il: _____.

- Costruttore :
- Tipo:
- Potenza:.....kW
- Azionamento:
- Quadretto elettrico dedicato:

Il **controllo** consiste nell'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- **PROVA DI FUNZIONAMENTO** del motore per mezz'ora di marcia con motore al minimo.

Per evitare che durante la prova periodica il motore si "ingolfi" eseguire la manovra di arresto nel seguente modo:

- chiudere il rubinetto del carburante
- attendere che il motore si spenga per svuotamento dei carburatore.
- Lasciare sempre il serbatoio pieno almeno per 3/4 della sua capacità
- verificare a vista dello stato generale dell'apparecchiatura
- verificare presenza cartellonistica.

Osservazioni aggiuntive:

Compilato il:..... da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese

VERIFICA GRUPPO ELETTROGENO

Ultima verifica eseguita il: _____.

- Costruttore :
- Potenza:.....kW
- Azionamento:
- Quadretto elettrico dedicato:

Il personale specializzato deve procedere alla verifica così come stabilito dalle norme, in particolare deve effettuare:

- Prova di funzionamento del motore
- Prova di funzionamento del gruppo elettrogeno e dei dispositivi elettrici collegate.
- Controllo livello gasolio, se necessario provvedere al rifornimento.
- Controllo livello olio motore, se necessario provvedere al rabbocco o alla sostituzione (almeno una volta all'anno).
- Controllo livello liquido refrigerante.
- Controllo livello liquido batteria.
- Controllo eventuali perdite di acqua o liquido.
- Controllo filtro aria, se necessario provvedere alla sostituzione.
- Controllo filtro gasolio, se necessario provvedere alla sostituzione.
- Controllo sfiato carter.

- Scarico eventuale condensa dal serbatoio gasolio.
- Controllo livello olio e pompe iniezione.
- Controllo tensione cinghie.
- Controllo radiatore con eliminazione di eventuali perdite di acqua.
- Controllo quadro elettrico.
- Controllo allarmi ed avarie.
- Controllo batterie ed eventualmente rabboccare.
- Controllo dell'alternatore.
- Controllo interruttore di emergenza.

Ogni parte d'impianto su cui venissero riscontrate anomalie che ne pregiudichino l'efficienza dovrà essere immediatamente riparato dalla ditta incaricata

Eventuali impossibilità operative devono essere comunicate agli uffici competenti.

Una copia del "rapportino" semestrale della Ditta incaricata deve essere allegata al Registro dei controlli.

Osservazioni aggiuntive:.....

.....

.....

.....

Intervento eseguito da: Firma

Nome ditta esterna specializzata:

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossima verifica da eseguirsi entro 6 mesi.

9 - CENTRALI TERMICHE

La CENTRALE TERMICA è ubicata in un locale, a cui si accede dall'esterno tramite una porta metallica grigliata. La potenzialità complessiva dell'impianto è di kW. La caldaia è alimentata a(gas/gasolio), tramite.....(tubazione/serbatoio).

Avendo una potenza complessiva di $>100000 \text{ kcal/h}$ / $<100000 \text{ kcal/h}$ rientra/non rientra tra le attività sottoposte alla sorveglianza da parte dei VV.FF. (punto 91 del DECRETO MINISTERIALE DEL 16/02/1982).

CONTROLLO CENTRALE TERMICA

Ultimo controllo eseguito il: _____.

Numero	Matricola	Potenza	Esito
1			
2			
3			
4			

Il **controllo** consiste nell'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- Il locale centrale termica non deve essere assolutamente adibito a scopi diversi da quello a cui è stato destinato, per cui: deve essere curata la pulizia, evitato ogni accumulo di materiali
- In prossimità delle porte è da evitare l'accatastamento di materiale, in modo da rendere sempre agevole il passaggio
- I mezzi di estinzione devono essere sempre controllati e tenuti in perfetta efficienza
- Verificare che l'interruttore di intercettazione della corrente elettrica alla centrale termica sia ben segnalato e funzionante

- Verificare che le intercettazioni del combustibile siano ben segnalate e funzionanti
- Verificare il perfetto funzionamento dei vari sistemi di allarme e di rilevazione fumi o fughe di gas
- Le apparecchiature di controllo (quadri elettrici, termostati, termometri, termoregolatori, idrometri, manometri, livelli, ecc.) debbono essere tenuti efficienti e costantemente puliti
- La porta della centrale termica deve essere tenuta chiusa a chiave
- La chiave deve essere custodita in luogo sicuro e sempre presidiato, ed è vietato consegnarla a persone non autorizzate
- Assicurarsi che la cartellonistica e la segnaletica siano correttamente al loro posto.

Osservazioni aggiuntive:

Compilato il:..... da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese

VERIFICA CENTRALE TERMICA

Ultima verifica eseguita il: _____.

Numero	Matricola	Potenza	Esito
1			
2			
3			
4			

La verifica deve essere effettuata da parte di soggetto abilitato di cui all'**art. 22 del D.M. 1 dicembre 1975** ed è finalizzata all'accertamento dello stato di efficienza dei dispositivi di sicurezza, di protezione e di controllo.

Una copia del verbale rilasciato dall'ASL deve essere allegata al Registro dei controlli.

Osservazioni aggiuntive:.....

Intervento eseguito da:Firma

ASL

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossima verifica da eseguirsi entro 5 anni .

10 - IMPIANTI ELETTRICI

L'**impianto elettrico** riguarda l'insieme di tutte le condutture, quadri, derivazioni, prese, punti luce, ecc. dall'allaccio al contatore ENEL fino ad ogni singolo utilizzatore.

Gli impianti elettrici devono essere realizzati a regola d'arte in altre parole seguendo le norme UNI e CEI (art. 267 DPR 547/55; art. 7 L. 46/90; artt. 1-2 L. 186/88). Gli impianti elettrici devono essere trasformati o ampliati da soggetti abilitati. Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto alle norme CEI ed UNI (art. 2-9 L. 46/90; art. 3 DPR 447/91).

Una copia della **dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte**

I dispositivi elettrici collegati agli impianti antincendio precedentemente elencati (rilevazione fumi, pulsanti di allarme, centralina di allarme, suonerie, avvisatori luminosi, illuminazione di emergenza, segnaletica di sicurezza, gruppo pompe antincendio, ecc...) devono essere soggetti a specifici controlli antincendio, trattati nel relativo paragrafo del presente registro.

Per gli apparecchi elettrici ed elettronici (computer, fax, fotocopiatori, ecc...), i preposti dovranno assicurarsi che non siano presenti cavi elettrici "volanti", che non siano utilizzate derivazioni triple, che non si abbiano accumuli di residui cartacei, o situazioni di disordine e di uso improprio dei cavi elettrici di collegamento delle apparecchiature alle prese.

CONTROLLO INTERRUOTTORE DIFFERENZIALE

Ultimo controllo eseguito il: _____.

Quadro	Ubicazione	Esito
Generale		

Il **controllo** consiste nell'effettuazione dei seguenti accertamenti:

- ♦ **PROVA DI FUNZIONAMENTO** manuale dell'interruttore.

Osservazioni aggiuntive:
.....

Compilato il:..... da:

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo controllo da eseguirsi entro 1 Mese

VERIFICA DELL' IMPIANTO ELETTRICO DI MESSA A TERRA

Ultima verifica eseguita il: _____.

La verifica deve essere effettuata da parte di soggetto abilitato ai sensi di PDR . 462/2001 ed è finalizzata all'accertamento dello stato di efficienza dell'impianto.

Una copia del verbale rilasciato dall'ASL deve essere allegata al Registro dei controlli.

Osservazioni aggiuntive:.....
.....
.....
.....

Intervento eseguito da:Firma

ASL

Data dell'intervento:.....

Il Responsabile della Gestione della sicurezza:.....

Prossimo collaudo da eseguirsi entro due anni.

(Allegato n° 1)

Elenco dei lavoratori addetti antincendio, evacuazione e gestione emergenza

Nominativo	Estremi formazione

Elenco dei lavoratori addetti pronto soccorso

Nominativo	Estremi formazione

(Allegato n° 2)

VERIFICA COMPONENTI SQUADRA GESTIONE EMERGENZA

COMUNE DI RAGUSA
Servizio Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

In adempimento alle disposizioni del D.Lgs.626/94 e ss.mm., si è proceduto alla verifica dei componenti della squadra di Gestione dell'Emergenza.

Sono risultati componenti della squadra i seguenti sigg.:

<i>Numero</i>	<i>Identificazione personale preposto</i>	<i>Tipologia incarico</i>
1		<i>Pronto Soccorso</i>
2		<i>Pronto Soccorso</i>
3		<i>Pronto Soccorso</i>
4		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
5		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
6		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
7		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>
8		<i>Antincendio ed Evacuazione</i>

Ragusa, li

Il Responsabile della Gestione della sicurezza

.....

(Allegato n° 3)

VERBALE RIUNIONE INFORMATIVA DI VERIFICA

Il giorno..... è stata tenuta dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione presso i locali del Magazzino via A. Moro una riunione destinata all'informazione del personale normalmente presente sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio (*Allegato VII del DM 10.03.98*).

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

(Osservazioni e rilievi)

.....
.....
.....

Firme dei presenti

-
-
-
-
-
-

R.S.P.P.

.....

Responsabile della Gestione della Sicurezza

.....

Firma